



Cristina Magrini

Magrini. Le richieste di aiuto nel giorno del suo compleanno

Lunedì 5 gennaio scorso Cristina Magrini, la giovane donna bolognese che vive in stato di minima coscienza da trentatré anni, ha spento 49 candeline. Con lei, che abita a Villa Pallavicini, nel Villaggio della

Speranza, il papà Romano, Gianluigi Poggi, presidente dell'associazione «Insieme per Cristina», monsignor Antonio Allori e l'amica Maria Pancaldi. «Purtroppo sono ancora preoccupato per il futuro della mia bambina - ammette Romano con tristezza - poiché gli anni corrono e si avvicina il tempo del trapasso. Sono fiducioso nella cura amorevole della Chiesa e nell'impegno dell'associazione che ci sostiene, ma non soddisfatto per la mancata realizzazione delle promesse di tanti bolognesi che al nostro ritorno in città ci avevano prospettato compagnia e aiuti. Di tutto questo non si è verificato nulla. Inoltre siamo ancora qui ad elemosinare qualche pannolino in più come se le esigenze di Cristina fossero le stesse di anziani non autosufficienti. Ma mia figlia non può muoversi ed esprimersi ed anche ausili semplici debbono essere proporzionati alla sua situazione».

Nerina Francesconi